



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO CULTURA, SPORT, GRANDI EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA

ATTO N. DEL 123

Torino, 14/03/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Francesco TRESSO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:
Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: PATTO DI CONDIVISIONE TRA I CENTRI DI CULTURA ISLAMICA E LA CITTA' DI TORINO 2023-2026. CON ADESIONE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO. APPROVAZIONE.

La Città di Torino è impegnata da molti anni nella promozione delle politiche interculturali e del pluralismo religioso, attraverso progettualità che riconoscono e valorizzano le differenze e le ricchezze, personali e collettive. Nel 2016 il Consiglio d'Europa nell'analizzare le politiche interculturali di 34 città europee con più di duecentomila abitanti ha inserito Torino al quinto posto per la buona capacità d'integrazione tra le diverse culture. Il risultato emerge da una ricerca che prende in esame le politiche di integrazione adottate nelle aree urbane dal 2011. Torino - unica città italiana - è preceduta da Oslo, Zurigo, Copenhagen ed Amburgo.

Oltre a questo importante riconoscimento giunto dal Consiglio d'Europa, Torino ormai da molti anni, si è dotata di un ampio ventaglio di servizi che tengono conto delle necessità e delle sensibilità culturali dei nuovi torinesi, originari dei diversi continenti. Dalla ristorazione scolastica che propone menu rispettosi delle rispettive diete, alle strutture sportive, dagli uffici municipali multilingue, ai

servizi funerari rispettosi delle tradizioni multireligiose. Torino è da tempo una città plurale, da tempo sono attive politiche e progettualità che riconoscono il pluralismo religioso come elemento di dialogo, mutuo riconoscimento, rispetto e relazione tra le diverse comunità religiose presenti in città.

Infine, ultimo segno d'integrazione, che non chiude un percorso, ma apre a nuove e ulteriori forme di collaborazione e cooperazione, nel 2016 Torino con la Deliberazione della Giunta Comunale del 26/05/2016 (mecc. 2016 02512/050) è stata la prima città italiana (insieme a Firenze) a dotarsi di un Patto di Condivisione con i rappresentanti di venti associazioni della Comunità Islamica, in rappresentanza di circa 35.000 cittadini torinesi di fede islamica, pari a un terzo degli stranieri presenti in città, anticipando su base locale il "Patto Nazionale per un Islam Italiano" siglato dal Ministro dell'Interno e dai rappresentanti delle Comunità Islamiche presenti in Italia nel 2017.

Con tale Patto di Condivisione si è ufficializzato il reciproco riconoscimento e si è istituzionalizzato il "Tavolo di Coordinamento" quale strumento di dialogo, confronto e collaborazione istituzionale permanente, tra la Civica Amministrazione e i Centri di Cultura Islamica. Tale collaborazione ha contribuito notevolmente a rendere la città più sicura aumentando la capacità di prevenire e di contrastare eventuali episodi di violenza e di integralismo religioso, che stanno procurando ferite profonde nella nostra società e in tantissimi altri paesi in Europa e nel mondo. Dopo questo importante passo, l'Amministrazione cittadina, nel 2017 ha anche sottoscritto un Protocollo di Intesa con le associazioni cinesi presenti sul territorio torinese, ed ha anche avviato nuovi "Tavoli di Coordinamento" con le altre comunità etniche presenti in città. In generale i Tavoli di Coordinamento rappresentano uno "spazio fisico e istituzionale" di riconoscimento reciproco, utile a promuovere la partecipazione, il confronto, la co-progettazione e la prevenzione e gestione di eventuali conflitti e problematiche.

Oltre a ciò, l'Amministrazione cittadina ha sostenuto numerose iniziative di celebrazione delle principali festività nazionali e religiose delle varie comunità, tra queste una menzione particolare va all'iniziativa "Moschee aperte, uno spazio per tutti", che nelle varie edizioni ha coinvolto migliaia di cittadini torinesi, interessati a visitare e conoscere i centri di culto Islamici presenti in città, e a condividere la rottura del digiuno, partecipando ai numerosi "Iftar Street Food". A testimonianza del successo dell'iniziativa, nel 2019 il progetto Europeo "Clarinet" ha premiato la giornata delle Moschee aperte, come miglior progetto europeo nella categoria degli eventi pubblici.

Oltre a questi prestigiosi riconoscimenti e traguardi, occorre precisare però che le finalità delle politiche interculturali e in generale dei processi di inclusione, proposti dall'Amministrazione cittadina, intendono porre al centro il protagonismo e la partecipazione di tutte le cittadine e i cittadini, rispettando e valorizzando il proprio portato di diversità. Per far questo, occorre che le storie delle persone siano conosciute e che le persone che le hanno vissute siano visibili. Una strategia multiculturale e interculturale locale realmente inclusiva, deve quindi valorizzare le varie voci della società, ricostruendo il senso di comunità e promuovendo il dialogo fra le diverse culture nel quotidiano, avviando processi di partecipazione, di ridefinizione di regole, diritti, doveri e comportamenti per la vita in comune. Un approccio quindi allo stesso tempo, ideale e pragmatico, che tocca nel concreto la vita delle persone, dando risposte a insicurezze e smontando stereotipi mediante rapporti di prossimità.

Continuando sulla base dei sopraindicati principi e con questo approccio pragmatico, l'Amministrazione cittadina intende proseguire nel percorso di collaborazione, ormai consolidato da anni e aprire nuove e ulteriori forme di cooperazione, sia con le altre comunità etniche presenti in città, sia con l'estensione della collaborazione con la Città Metropolitana. A tal proposito, considerando il successo riscontrato con la sottoscrizione del Patto di Condivisione con le Comunità Islamiche del 2016, la Civica Amministrazione e i rappresentanti delle Comunità Islamiche, intendono rinnovare tale patto, con la sottoscrizione di un nuovo "Patto di Condivisione" per gli anni 2023 – 2026 che qui si allega per far parte integrante dell'atto (All. 1).

Assume particolare rilievo l'adesione della Città Metropolitana di Torino, che con lettera del

24/01/2023 prot. n° 796 (All. 2) esprime la propria adesione al Patto di Condivisione tra la Civica Amministrazione e i Centri di Cultura Islamica.

L'adesione della Città Metropolitana di Torino al Patto di Condivisione, rappresenta la possibilità di realizzare quanto previsto dall'art. 1 comma 3 dello Statuto della Città Metropolitana di Torino, ossia la promozione, la tutela e la valorizzazione delle identità culturali.

Inoltre, la Direzione Istruzione e Sviluppo Sociale dell'Ente, ha istituito presso l'ufficio Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni, il "Nodo Metropolitano" contro le discriminazioni, in raccordo con la Regione Piemonte, secondo quanto previsto dalla L.R. 5/2016: "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".

La partecipazione della Città Metropolitana al Patto di Condivisione 2023 – 2026 consentirà inoltre di realizzare una proficua collaborazione con l'Amministrazione cittadina e la possibilità di avviare un ulteriore dialogo con la prospettiva di estendere tale patto anche ai Centri Islamici presenti sul territorio metropolitano.

Con la sottoscrizione del nuovo Patto, si riafferma l'importanza della condivisione dei valori della Costituzione Italiana, e nel contempo si consolida il rispetto e il dialogo con le altre comunità religiose presenti in città, si aderisce al totale rifiuto di qualsiasi forma di violenza e al rispetto delle leggi e dei diritti delle persone. Inoltre, il Patto di Condivisione intende valorizzare il rapporto istituzionale e riaffermare il solido percorso di cooperazione svolto oramai da molti anni a Torino, nell'affermare i valori della convivenza, del rispetto reciproco e della partecipazione alla vita democratica della Città e del nostro paese.

Il Patto di Condivisione, è il frutto di anni di investimento in intelligenza e lungimiranza politica, in risorse sociali ed economiche, in attenzione ai processi di cambiamento della città, con la consapevolezza che soltanto una comunità coesa, inclusiva e rispettosa delle diversità culturali, sarà capace di affrontare le sfide di un futuro complesso.

Il Patto, oggi, in questa fase storica, ha ancora più valore, proprio perché ci si trova in un periodo scosso dalla violenza e dal terrorismo, perché nasce dalla comune visione di cittadinanza che le istituzioni cittadine e metropolitane, i Centri Islamici, le altre fedi religiose, l'associazionismo laico e confessionale e la società civile condividono da tempo.

Il Patto di Condivisione verrà sottoscritto, successivamente all'approvazione del presente atto, da ventuno associazioni rappresentative di circa trentatremila cittadini di fede Islamica residenti a Torino e oltre alla condivisione dei suddetti principi generali, si concentra anche su alcune azioni specifiche, come:

- il consolidamento del Coordinamento permanente tra i Centri di Cultura Islamici e l'Amministrazione cittadina;
- la presenza nei luoghi di culto islamici, di spazi informativi istituzionali e relativi alle attività della Città, con particolare attenzione alle proposte per promuovere il protagonismo giovanile, per le seconde e terze generazioni, soprattutto in relazione alle difficoltà relative alla questione delle identità plurime;
- la promozione di incontri, dibattiti e attività di animazione interculturale, per aumentare i momenti di conoscenza e interazione con la cittadinanza e per promuovere occasioni di partecipazione e di protagonismo, indirizzate da un lato alla crescita individuale delle persone all'interno del proprio contesto di vita, dall'altro a generare una tensione positiva, utile per "uscire" dal proprio mondo, contribuire ad abbattere le barriere della diffidenza e favorire una più corretta informazione sul significato dell'Islam torinese;
- l'organizzazione di manifestazioni per far conoscere l'Islam e i Centri di cultura Islamica ai cittadini torinesi e metropolitani, come la giornata delle "Moschee aperte, uno spazio per tutti" e la promozione di iniziative per l'istituzione della Giornata Europea delle "Moschee aperte, uno spazio per tutti".

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare, per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui tutte integralmente richiamate, la sottoscrizione del Patto di Condivisione tra la Civica Amministrazione e le ventuno Associazioni Islamiche, in rappresentanza di circa trentatremila cittadini di fede islamica residenti a Torino (all.1), autorizzando gli uffici ad introdurre modifiche non sostanziali, ove esse risultassero opportune in sede di formalizzazione dei rapporti;
2. di prendere favorevolmente atto dell'adesione della Città Metropolitana al Patto di Condivisione tra la Civica Amministrazione e le suddette Associazioni Islamiche, con la sottoscrizione dello stesso da parte della Consigliera delegata, come indicato nella lettera di adesione (all. 2);
3. di demandare al dirigente competente la predisposizione di accordi specifici con le associazioni firmatarie del Patto e di assumere i provvedimenti necessari per concretizzare e dare esecuzione alle attività specifiche elencate nel Patto, senza costi aggiuntivi per la Città;
4. di dare mandato agli uffici competenti di provvedere, in attuazione della presente deliberazione, agli adempimenti successivi alla sottoscrizione del Patto di Condivisione, parte integrante e sostanziale del provvedimento;
5. di dare atto che il predetto Patto di Condivisione avrà decorrenza dal momento della sottoscrizione e validità fino al 31/12/2026;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Città;
7. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico;
8. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, stante la necessità e l'urgenza di dare pronta attuazione al presente deliberato al fine di procedere per le finalità sostenute.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Giovanna Pentenero

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Antonino Calvano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-123-2023-All_1-Patto_Condivisione_Centri_Islamici_15-3-2023.pdf
2. DEL-123-2023-All_2-796_24-01-2023-Adesione_Città_Metropolitana.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento